DENTRO LE CITTÀ
a cura di **Vanni Fondi**

Cortile delle Statue
Attorno al Barbiere

Unimusic, il festival della Nuova Orchestra Scarlatti dedicato a Giovan Battista Cutolo, prosegue alle 20 al Cortile delle Statue con «Dentro il Barbiere»: i momenti clou del Barbiere di Siviglia di Rossini. Sul podio Massimo Testa.

Villa Pignatelli
Giovani pianisti

Primo concerto post estate del Maggio della Musica. Stamane alle 11 a Villa Pignatelli, esibizione di Dario Callà, 22 anni. Il giovane musicista è il primo solista a esibirsi per il contest dedicato ai pianisti emergenti.

Parco Don Gallo
«Archi» di Pino

Al Parco Don Gallo di Soccavo, via alla rassegna «Emozioni» a cura della Fondazione Napolitano nell'ambito di «Affabulazione»: alle 19 «Omaggio a Pino Daniele», una inusuale trascrizione di suoi brani per gli archi del Sea Quartet.

Ercolano
Villoresi in scena

Il Festival «Ethnos» (ore 21) alla Villa Campolieto di Ercolano ospita Pamela Villoresi (foto) in «Della Profetessa e di Spartaco», con Massimo De Matteo e le musiche dal vivo di Mimmo Maglionico, Roberto Trenca, Gabriele Borrelli.

L'evento

Al Plebiscito successo per il primo dei tre concerti del cantante mascherato

Liberato

Più di 20 mila in piazza per il «fenomeno»

Un arcobaleno che taglia il mare e sovrasta il Vesuvio cattura lo sguardo dei fan di Liberato, giunti ieri a piazza del Plebiscito in più di 20 mila da ogni regione con pullman speciali, treni e aerei. La carovana affiora da via Chiaia e Toledo per immergersi nella storica piazza già dalle prime ore del pomeriggio. I più si mischiano agli spettatori di Madama Butterfly, sovrastando però numericamente gli amanti dell'opera diretti al San Carlo.

Una marea di giovani nella tipica t-shirt nera con sopra stampata una rosa bianca, il fiore simbolo di Liberato. Alcuni giocano a carte, seduti in cerchio a terra, tanti hanno invece tra le mani una rosa vera e rossa come la passione che li accomuna per il cantante più misterioso d'Italia, che li aspetta dal retro del palco per il primo dei tre concerti da tutto esaurito in programma in città fino a lunedì.

Ad aprire il primo dei tre eventi monstre è stato alle 19 il gruppo di giovani polistrumentisti napoletani Thru Collected, seguito alle 21 dalla banda di dj partenopei amanti del revival Napoli Segreta: i primi con il loro carico di folktronica in salsa napoletana e i secondi con il loro entusiasmo disco-funky. Due esibizioni frizzanti che anticipano le sonorità urban di Liberato, che seduce gli oltre ventimila a Plebiscito con hit ormai divenute cult della nuova scena musicale napoletana come «Tu t'è scurdat 'e me» e «Nove Maggio», per un concerto che è anche un rave, vista la buona dose di ritmi house al centro di un live che, dati i numeri, suggella la caratura artistica di uno dei talenti più estroversi e imprendibili della musica italiana contemporanea.

La platea Sopra, uno scorcio del pubblico di ieri sera al primo concerto di Liberato in piazza Plebiscito Sullo sfondo, Palazzo Reale illuminato

Non è un caso infatti che Liberato abbia praticamente triplicato solo nella prima delle tre serate i numeri del primo concerto napoletano alla rotonda Diaz del 2018. All'epoca furono degli ancora sconosciuti Nu Guinea, oggi Nu Genea, ad aprire il suo concerto. «Metteremo un po' di cassettine e cd di musica balearica», ci raccontarono emozionati, ignari del successo che li investirà poco dopo, portandoli ad essere, con l'amico "Liberato", esportatori autentici della nuova scena pop napoletana in Europa. Chissà se il concerto di ieri sera sarà di buon auspicio anche ai Thru Collected e ai Napoli Segreta, fenomeni oggi dell'underground musicale della città e potenziali idoli del futuro.

«In divisa»
Una marea di giovani nella tipica t-shirt nera con sopra stampata una rosa bianca, il fiore simbolo dell'artista

Giuliano Delli Paoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival

«Gli ozi di Ercole» nel segno del desiderio

Al via domani negli Scavi di Ercolano la rassegna di filosofia, letteratura e teatro

Storia antica, arte, filosofia, letteratura e teatro. È dal loro incontro che nasce «Archeologia del desiderio», tema della terza edizione del festival «Gli ozi di Ercole», ideato da Francesco Sirano, diretto dal filosofo Gennaro Carillo e organizzato dal Parco Archeologico di Ercolano. Dove la rassegna avrà inizio domani alle 19.30 negli spazi delle Terme Maschili, con André Aciman, l'autore del romanzo «Chiamami col tuo nome» dal quale il regista Luca Guadagnino ha tratto l'omonimo film, che dialogherà con Carillo e Paolo Di Paolo. «Una risposta brusca di Callicle a Socrate, nel Gorgia - spiega il direttore della rassegna - segna un punto di svolta non solo nel pensiero di Platone ma nella cultura occidentale. Se essere felici significasse non desiderare o non avere bisogni, soltanto "le pietre e i morti, in questo modo, sarebbero felici". Invece, è proprio il desiderio il principio del vivente».

Filosofo Il professor Gennaro Carillo

Si prosegue il 21 nell'Esedra di Villa Campolieto, con l'antichista Laura Pepe e il contrappunto di una delle migliori giovani attrici come Rossella De Martino (la Maria delle Papere in «La Cupa» di Mimmo Borrelli). A seguire la lezione-concerto di Giovanni Bietti, e poi un tributo a Dioniso con la degustazione di un vino naturale come l'irpino Rosso anfora. Il 22 ancora alle Terme Maschili lo storico della filosofia Mauro Bonazzi darà vita a un dialogo inedito, «Tra Achille e Odisseo, Venere e Adone: vita, morte, desiderio» con la voce e il corpo dell'attore Roberto Latini, cui seguirà il dialogo fra Paolo Di Paolo e Valentina Carnelutti, «professori di desiderio». Chiusura il 23 con un discorso a due voci su archeologia e iconologia, di cui saranno protagonisti Maria Luisa Catoni e Francesco Sirano, seguito dal gran finale con le voci delle Ebbanesis in concerto. Il duo di voci femminili presenterà «Transleit», lo spettacolo tratto dal loro ultimo album con una raccolta di dieci celebri brani musicali tradotti in napoletano. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria sul sito www.gliozidiercole.it.

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambini

● Riprendono le Fiabe d'autunno all'Orto Botanico, 5 spettacoli per bambini e famiglie fino al prossimo 20 novembre. «Artù e Merlino», il primo, è in calendario stamane (ore 11) ma anche il 23 e il 24. Leggende riscritte da Giovanna Facciolo e affidate alla interpretazione degli attori Adele Amato de Serpis, Monica Costigliola, Alessandro Esposito, Riccardo Radice con gli elementi di scena di Rosaria Castiglione, Monica Costigliola, Rosa Rongone.

● Prosegue la rassegna «Open Air» nella pineta del Teatro dei Piccoli, alla Mostra d'Oltremare. Una nuova sessione della rassegna dedicata ai bambini e alle famiglie che oggi pomeriggio alle 17 (con una replica annunciata anche per sabato 30) saranno di scena i burattini di «Pulcinella che passione», ideata ed animata in baracca da Antonello Furmiglieri, su musiche di Haendel e Verdi selezionate da Riccardo Cominotto. La rassegna continuerà ancora, fino al prossimo 15 ottobre, con altri 8 titoli di compagnie ospiti provenienti da tutta Italia.

Vita da club

In tour Gordon R. McInnaly

A Napoli McInnaly, presidente del Rotary International

Il presidente del Rotary International Gordon R. McInnaly sarà a Napoli da oggi a martedì per una serie d'incontri promossi dal governatore del Rotary Distretto 2101 della Campania, Ugo Oliviero. Il presidente McInally, reduce da incontri istituzionali romani, sarà insieme con la consorte Heather Boyd al Teatro di San Carlo per assistere alla «Madama Butterly» di Puccini. Nella mattinata di domani, accompagnato dal governatore del Distretto 2101 Oliviero, incontrerà a Palazzo San Giacomo il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, per poi visitare nella Galleria Umberto la «Casa Ascione», sede del Distretto 2101 - Campania. Nel pomeriggio, alle 18, al Continental Royal, McInally incontrerà tutti i Club e i loro soci del Distretto 2101 (74 Club Rotary, 49 Club Rotaract e 8 Club Interact), per esporre programmi e obiettivi. E il governatore Oliviero illustrerà al Presidente McInally i principali progetti del Rotary e del Rotaract in calendario nei prossimi mesi (Ulisse, Una rete per Te, Diventare donna a Muyeye, sostenibilità ambientale, ecc.), con uno spazio per la salute emotiva e comportamentale, uno dei capisaldi tra i progetti dell'anno rotariano che il presidente internazionale ha sintetizzato nel motto «Create hope in the world» («Creare speranza nel mondo»), per ribadire l'attenzione del Rotary International nei confronti delle comunità in difficoltà per i conflitti armati, per il disagio sociale e mentale e per ripristinare condizioni di parità ed uguaglianza. Un programma, quello del Rotary, in linea con l'Agenda 2020-2030 adottata dalle Nazioni Unite tendente, così come prefigurato da oltre un secolo dall'impegno del Rotary con le sue linee di azione, al miglioramento della società. Con uno sguardo sempre più teso al sociale.

VkVSIyMjMDIxMTU5YWItZDgyMS00NmEyLTg3NmYtNDUwMzMzNzg1NGVjIyMjYmIxNzZmODAtZjU5Zi00ZDBjLTkxNzctYzhmNDhmMGFiZWEyIyMjMjAyMy0wOS0xN1QwODowMzo0MyMjI1ZFUg==